

Il 2022 è il nuovo record del porto: 27,4 milioni di tonnellate movimentate

Nonostante la perdita dei collegamenti con l'Ucraina, superato il dato del 2021 che era stato il migliore della storia dello scalo. Risultato trainato da alimentari e chimica

Le stime appena elaborate dall'Autorità portuale di Ravenna per il mese di dicembre, in attesa dei dati definitivi, portano la movimentazione complessiva del 2022 a circa 27,4 milioni di tonnellate superando dell'1,1 per cento il 2021 che era stato l'anno record nella storia dello scalo.

Nelle prossime settimane Ap elaborerà il consueto report con il dettaglio merceologico. Vengono già segnalati alcuni risultati storici. I prodotti alimentari dovrebbero chiudere il 2022 in crescita di oltre il 21 per cento rispetto al 2021 sino a raggiungere i 5,7 milioni di tonnellate. Stima positiva anche per i prodotti chimici (+29,5 per cento).

In calo, invece, gli sbarchi di prodotti metallurgici (più 14,6 per cento rispetto al 2021), principalmente per il rallentamento della produzione di Marcegaglia. Per quanto riguarda i materiali da costruzione (in calo del 2,3 per cento) pesano il calo degli sbarchi di argilla proveniente dall'Ucraina e i rincari per un settore al contempo energivoro e gasivoro.

In diminuzione anche i concimi (-9,1%), con un calo legato ai quantitativi che provenivano dall'Ucraina e al calo degli ordinativi a fronte dei forti rincari dei costi di produzione nei settori utilizzatori.

Ottimo, invece, il risultato per i container che dovrebbero arrivare a quasi 230mila teus, in crescita di circa il 7,5 per cento rispetto al 2021; dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in oltre 2,4 milioni di tonnellate, in aumento del 6,4% rispetto al 2021.

Molto buono anche il risultato per i trailer al terminal delle Autostrade del mare sulla Linea Ravenna-Brindisi-Catania: i semirimorchi movimentati nel 2022 dovrebbero superare gli 80mila pezzi (quasi cinquemila in più rispetto al 2021) e la corrispondente merce su trailer in crescita di oltre il 25% quella movimentata nel 2021.



Infine da segnalare il numero di crocieristi arrivati al terminal di Porto Corsini (crociere curca 193mila passeggeri di cui 153mila in partenza da Ravenna e gli altri in transito).

Soddisfatto il presidente Daniele Rossi: «La tragica guerra in Ucraina ha quasi azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia (circa un decimo del totale), senza considerare poi le tensioni dovute ai prezzi dell'energia che hanno rallentato tutta l'economia nazionale». Sono in corso i lavori dell'hub Portuale con diversi cantieri sulle banchine e le draghe nel canale per l'approfondimento dei fondali: «Stiamo riuscendo a minimizzare al massimo i disagi ed i risultati ne sono la prova. Al di là di quanto sopra, io penso che l'avvio dei lavori attesi da anni del progetto Hub Portuale abbia veramente dato quella svolta, soprattutto in termini di fiducia, che tutti gli operatori attendevano».